Gli indicatori su cui si basa la classifica delle università di CWUR (<https://cwur.org/2018-19.php> 2018) sono sette: qualità della formazione; tasso di occupazione dei laureati; qualità della docenza; produzione scientifica; qualità della ricerca; prestigio internazionale; numero di citazioni sulle riviste. In totale 45 le università italiane che sono riuscite a entrare nella classifica università CWUR 2018. Sapienza 67esima. Dietro c'è la Statale di Milano, 148esima. Tra le prime 200 al mondo ci sono anche UniPd (150esima) e UniFi (185esima). UniBo 201esima. Sono riuscite a inserirsi tra le migliori 300 al mondo anche Torino (208esima), Napoli Federico II (247esima), Tor Vergata di Roma (283esima) e Pisa (285esima).

Ormai abbonata a stare sempre in vetta, anche in questa graduatoria, è Harvard a occupare la prima posizione. La blasonata università americana precede, nell'ordine, le connazionali Stanford e MIT di Boston. La medaglia di legno della classifica università CWUR 2018 va, invece, alla britannica Cambridge, che precede la rivale storica Oxford. Per trovare un ateneo non angloamericano occorre scendere fino alla 12esima posizione, occupata dalla University of Tokyo.

Al di là di Cambridge e Oxford, invece, la prima delle istituzioni europee è lo University College London, che si piazza in 21esima posizione. (Fonte: P. Cirica, universityequipe.com 30-05-18)